Pubblico Impiego - Portale Nazionale

SFRATTI: A COCCAGLIO RINVIO AL 13 FEBBRAIO NONOSTANTE LE PROVOCAZIONI "PADANE".

http://www.radiondadurto.org/2012/12/04/sfratti-a-coccaglio-rinvio-al-13-febbraio-nonostante-le-provocazioni-padane/



Brescia, 05/12/2012

Picchetto antisfratto questa mattina, martedì 4 dicembre, in via Benefattori a Coccaglio, provincia di Brescia, comune retto da un'Amministrazione leghista assurta ai (dis) onori della cronaca internazionale nel 2009 per la nota vicenda discriminatoria del "White Christmas".

Una quarantina di attiviste e attivisti del **"Comitato contro gli sfratti" e dell'associazione "Diritti per tutti" di Brescia e provincia** si sono presentati alle prime ore del mattino fuori dall'abitazione di una famiglia composta da madre, ammalata, due figli nati entrambi in Italia e dal padre, Abderrahim, operaio marocchino 40enne, in Italia da più di 20 (era il 1989), muratore senza lavoro dal 2010.

Lo sfratto è stato bloccato e rinviato **fino al 13 di febbraio.**

PROVOCAZIONI - **Prima della trattativa, alcuni individui, armati di una "scopa", di color verde padano, si sono presentati nei pressi del presidio urlando frasi** ingiuriose e minacciando, con gesti intimidatori, gli attivisti, che hanno reagito con decisione riducendo a

più miti consigli i prodi *scopettoni padani.*

La diretta con Claudio, del Comitato provinciale contro gli sfratti di Brescia e provincia.

Di seguito, il comunicato di "Comitato contro gli sfratti di Brescia e provincia" e associazione "Diritti per Tutti":

Abderrahim vive a Coccaglio, ha lavorato come carpentiere dal 1989 fino al 2009 quando la crisi dell'edilizia ha falciato anche il suo posto di lavoro; nonostante fosse rimasto senza lavoro ha continuato a pagare 450 euro di affitto fino al 2011, poi non ce l'ha più fatta ed è diventato vittima della morosità incolpevole finendo sotto sfratto. Sua moglie è malata, emorragia subaracnoidea e ischemia cerebrale, ha bisogno di costanti cure e soffre di terribili emicranie e perdite momentanee di conoscenza; il figlio maggiore di 18 anni, cresciuto in paese e fidanzato con una ragazza italiana, sta cercando lavoro, inutilmente; l'altro figlio, quindicenne, frequenta la scuola superiore e il più piccolo di 6 anni è in prima elementare a Coccaglio. Per loro l'amministrazione a guida leghista (quella diventata tristemente celebre per l'operazione di Natale White Christmas contro gli immigrati del 2009) ha proposto solo il rimpatrio assistito. Questa mattina c'era l'esecuzione dello sfratto: un picchetto dell'Associazione Diritti per tutti e del Comitato anche stamattina ha ribadito che senza alternative, senza il passaggio da casa a casa, non si butta per strada nessuno ed ha bloccato lo sfratto che è stato rinviato al 13 febbraio.

Durante la mobilitazione c'è stato un duro scontro con alcuni leghisti che si sono presentati con uno scopino verde e , mettendosi dietro alla poliza locale, hanno cominciato ad insultare e minacciare gli attivisti presenti, peraltro presenti in gran numero, almeno una quarantina: la reazione è stata ferma ed immediata ed ha portato all'allontanamento dei provocatori, costretti a ritirarsi con il loro scopino a pezzi. Successivamente il picchetto si è spostato davanti al Comune per chiedere un intervento dell'Amministrazione e per dimostrare che la controparte non è il piccolo proprietario dell'appartamento. **Questa è stata la 41esima azione della campagna d'autunno "Stop agli sfratti"** iniziata il 10 settembre con l'occupazione dimostrativa dei prefabbricati dove alloggiavano gli operai della metropolitana a S Polo per chiedere di realizzarvi un centro di emergenza abitativa dove collocare le famiglie sfrattate. Dalle istituzioni, Prefettura in primis, ancora nessun provvedimento concreto per affrontare l'emergenza sfratti, intanto la tensione continua a crescere ed il gelo invernale è arrivato.